

I 10 anni del Premio Galileo

Il Premio Galileo 2000 spegne le sue prime dieci candeline. La continuità temporale della musica di qualità, quale alta espressione artistica ma anche quale elemento simbolico del pensiero di pace, di cultura e di libertà di pensiero, rappresenta la motivazione e il fine del premio assegnato ad emerite personalità internazionali.

Quest'anno la cornice della manifestazione è lo splendido scenario costituito dagli ambienti di Palazzo Pitti, che danno vita ad una fastosa festa rinascimentale della corte medicea. Infatti la manifestazione avviene nel Cortile dell'Ammannati, dove un sapiente gioco di luci ed immagini ripropone palchi e platea del celebre Teatro della Pergola; si continua con una visita all'appartamento granducale, in cui numerosi figuranti in costume ripropongono svaghi, meraviglie e fasti della gloriosa famiglia Medici. I festeggiamenti si chiudono con il Corteo Storico Fiorentino che accompagnano i membri del Calcio Storico in Piazza Pitti, dove renderanno omaggio alla Città ed agli illustri ospiti.

La cerimonia appena descritta rappresenta il culmine di una manifestazione legata a valorizzare l'operato di eminenti personaggi, distinti in settori fondamentali dell'arte e dell'attività umana, non ultima il difficile cammino verso un percorso di pace tra i popoli. Infatti l'entusiasmo degli organizzatori e degli sponsor nasce proprio dai nobili propositi che contraddistinguono il premio. Anche quest'anno la kermesse dei premiati eccelle per le qualità intellettuali, artistiche e morali possedute dai medesimi, non a caso l'importante riconoscimento è attribuito a S.S. il Patriarca Ecumenico Bartolomeo I, Roberto Colaninno, Irene Papas, Carlo Ponti Jr, Royal Danish Ballet (per l'occasione è confermata la presenza di S. M. la Regina Margrethe II di Danimarca), Ruggiero Raimondi e Takeshi Kitano.

Carmelo De Luca